



LA RELAZIONE CON UN FIGLIO DIFFICILE

**UN LAVORO PENSATO PER SOSTENERE I GENITORI
NEL DIFFICILE COMPITO DI CURA DEI PROPRI FIGLI**

PREMESSA

Il ruolo genitoriale nella società odierna si presenta molto più complesso e articolato di quanto non lo sia stato per le generazioni passate.

I genitori nutrono paure, ansie, preoccupazioni e cercano risposte per la soluzione dei problemi quotidiani relativi all'educazione dei propri figli.

Cercano persone che li ascoltino, accolgano i loro dubbi, non li giudichino e non entrino in conflitto con loro, persone con cui confrontarsi sugli insuccessi che vivono nella relazione con i figli e con cui sentirsi meno soli .

La nostra associazione vuole portare un contributo in quest'ambito prefiggendosi di attuare un laboratorio in cui le persone che vivono questa realtà possano incontrarsi per condividere i loro problemi, possano assumerne piena consapevolezza, riflettere sulla relazione genitore-figlio e cercare soluzioni educative adatte allo stile di vita del proprio nucleo familiare.

Quest'attività viene progettata come una continuazione di un proficuo lavoro iniziato quattro anni fa grazie alla collaborazione con il Servizio Sociale della Circoscrizione 2, lavoro che ha visto coinvolti gruppi di genitori, in prevalenza madri, con buoni riscontri sia di continuità sia di raggiungimento degli obiettivi.

Pertanto riteniamo utile continuare questo progetto nella speranza di poterlo ampliare sia con future collaborazioni con enti operanti sul territorio sia in rete con altri soggetti interessati all'iniziativa.

ATTIVITÀ

Il laboratorio vuole essere un luogo in cui portare liberamente i problemi inerenti la relazione genitore-figlio, in cui potersi confrontare e scambiare esperienze e strategie per affrontare meglio le dinamiche che tale relazione comporta. Uno spazio protetto in cui poter esprimere le proprie paure, le incertezze e le difficoltà del quotidiano.

Gli incontri prevedono la formazione di un gruppo che si costituirà come strumento di aiuto, come risorsa per elaborare e trasformare la relazione, partendo dall'esperienza di ciascun componente.

Verrà condotto con metodi attivi quali:

- sociodramma;
- psicodramma;
- giochi di teatro creativo;
- laboratori espressivi.

I conduttori valuteranno, insieme ai partecipanti quali metodologie utilizzare e sviluppare in relazione ai loro bisogni e alle risposte dei singoli.

Anche i temi affrontati saranno proposti dai membri del gruppo e terranno conto delle esigenze emerse.

I metodi attivi indicati sono stati selezionati in quanto, sulla base nella nostra esperienza, risultano funzionali a fare luce su quanta capacità di adattamento e trasformazione esista in ciascuno. Il gruppo favorisce la scoperta della carica trasformativa individuale che è fatta di creatività e potenzialità espressive, sviluppa il piacere di aprirsi all'altro, nel confronto e nella condivisione, in un contesto emotivo sentito come non giudicante.

OBIETTIVI

- prendere consapevolezza del proprio ruolo e del suo significato;
- riconoscere le proprie abilità e poter metterle al servizio di altri;
- sentire di non essere soli a vivere problemi di relazione con i figli;
- sentire la coesione del gruppo e sentire di poter esprimere pensieri ed emozioni anche negativi;
- acquisire consapevolezza di nuovi modelli relazionali adatti al proprio contesto familiare.

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ

Persone che, per svariati motivi, vivono una condizione di disagio e difficoltà nella relazione con i figli.

Persone interessate ad approfondire le tematiche genitoriali.

Per la formazione di un gruppo di lavoro efficace, il numero ottimale dei partecipanti non dovrebbe essere inferiore a sei e superiore a quindici.

Il coinvolgimento delle famiglie può avvenire, come in passato, tramite la collaborazione con i Servizi Sociali e con le Scuole del territorio.

TEMPI DI MASSIMA

Si prevede un inizio a settembre 2017 e un termine a dicembre 2017 in date e in orari da stabilire per un totale di 12 incontri di 90 minuti a cadenza settimanale.

La ns. associazione si prefigge l'obiettivo di prolungare l'attività anche nel 2018, almeno nel primo semestre, impegnandosi nella ricerca dei finanziamenti necessari. Qualora gli indicatori di valutazione risultassero soddisfacenti, sarebbe auspicabile stabilizzare l'attività sul territorio, collaborando in rete anche con altre associazioni e con gli enti pubblici al fine di offrire un servizio più ampio e rispondente ai bisogni della comunità.

LUOGHI

Si prevede di svolgere l'attività presso i locali dell'*OASI* di corso Sebastopoli o, eventualmente, presso altre strutture della circoscrizione che si rendessero disponibile ad accogliere il laboratorio.

MATERIALI

I materiali per le attività espressive o ludiche verranno, in questa fase, fornite dalla nostra associazione senza richiesta di rimborsi.

GESTIONE

Dott.ssa Maria Antonietta Pinto responsabile del progetto, coordinatrice e conduttrice delle attività, presidente Polaris, pedagoga e psicodrammatista.

Marinella Festini Purlan già insegnante e psicodrammatista.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Utenti

- numero dei partecipanti
- assiduità di frequenza
- partecipazione attiva
- gradimento dei temi affrontati
- riconoscimento del valore dell'esperienza propria e altrui
- cambiamenti nelle relazioni familiari
- efficacia degli interventi

Conduttori

- puntualità
- competenza
- chiarezza comunicativa
- disponibilità all'accoglienza
- capacità empatica

Sarà nostra cura monitorare tali indicatori con schede ed eventuali questionari di gradimento.

Responsabile del progetto:

Maria Antonietta Pinto

Tel. 348 3035581

maria.antonietta.pinto@alice.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE POLARIS
Sede Legale: V. Cernaia, 24 - 10122 TORINO
C.F. 97785770013

TORINO, 01 marzo 2017

Presidente Associazione Polaris

Dott.ssa Maria Antonietta Pinto



POLARIS

Centro di ricerca pedagogica e psicopedagogica
per la cura della persona e dei gruppi

TITOLO DEL PROGETTO	LA RELAZIONE CON UN FIGLIO DIFFICILE <i>Un lavoro pensato per sostenere i genitori nel compito di cura dei propri figli</i>
SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI	Ciclo di incontri a cadenza quindicinale dedicati a genitori che vivono una condizione di incertezza o disagio nella relazione con i propri figli. L'attività, aperta anche a chiunque sia interessato ad affrontare tematiche genitoriali, è finalizzata alla scoperta della carica trasformativa presente in ciascuno e alla possibilità di confrontarsi e condividere i problemi in un contesto protetto e non giudicante. In tale modalità sarà possibile esplorare come agiscono i propri modelli relazionali per individuarne di nuovi, più funzionali ad affrontare incomprensioni e conflitti nel contesto familiare. Il lavoro verrà svolto con metodi attivi di teatro creativo, psicodramma e sociodramma. Le tematiche verteranno sui problemi che gli stessi partecipanti proporranno di affrontare al fine di ricercare le risorse personali adatte ad attivare possibili cambiamenti all'interno delle relazioni parentali.
DESTINATARI	Persone che vivono una condizione di disagio nella relazione con i figli. Persone interessate ad approfondire le tematiche genitoriali. Per un lavoro ottimale il gruppo non dovrebbe avere meno di sei partecipanti e non più di quindici. Il coinvolgimento delle famiglie può avvenire, come in passato, tramite la collaborazione con il Servizio Sociale e con le Scuole della Circoscrizione.
TEMPI	Da settembre 2017 a dicembre 2017 periodicità dell'attività (settimanale)
LUOGO	Locale situato presso la struttura OASI di Corso Sebastopoli ang. Corso Galileo Ferraris o strutture similari della circoscrizione
MATERIALE	Non previsto
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Non previsti
REFERENTE	Maria Antonietta Pinto 348 3035581 maria.antonietta.pinto@alice.it